

OSSERVAZIONE INIZIALE

Ogni anno il gruppo di bambini subisce dei cambiamenti, in quanto l'ingresso dei nuovi inseriti è portatore di attenzione verso nuovi bisogni e diverse caratteristiche. Il nostro ruolo di educatrici prevede quindi una sostanziale buona dose di osservazione delle competenze, delle necessità e delle potenzialità che ogni singolo bambino, con il suo inizio della frequenza al nido, ci porta in dono.

Quest'anno il gruppo dei bambini sarà così composto: 14 bambini, 6 maschietti e 8 femminucce.

L'eterogeneità del gruppo è per noi un punto di forza da cui partire per comprendere e valorizzare il vissuto di ogni singolo bambino. La prima parte dell'anno, quindi, verrà dedicata ai giochi di socializzazione al fine di promuovere sia il riconoscimento dell'identità individuale e di gruppo sia il rispetto delle piccole regole e delle persone che compongono l'ambiente Nido.

Si alterneranno momenti in cui i bambini lavoreranno insieme in gruppo eterogeneo a momenti in cui i bambini verranno divisi in piccoli gruppi, al fine di valorizzare al meglio le competenze pertinenti alle diverse fasce d'età.

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Le giornate all'asilo nido sono scandite dall'alternarsi di diversi momenti :

- gioco libero e spontaneo** ,che permette al bambino di scegliere con cosa e chi giocare, con il sostegno o meno delle educatrici che hanno un ruolo da regista piuttosto che da osservatore delle varie dinamiche.
- attività educative ed esplorative** (manipolazione, travasi, attività grafico- pittoriche

- **attività di incastri** (costruzioni, incastri, puzzle...)
- **attività con materiale de strutturato**, oggetti costituiti da materiale vario, elementi di carta, materiali naturali come il legno, i sassi, le conchiglie, le foglie. Tutto ciò non ha la "funzione di giocattolo" ma si può utilizzare in modo simbolico sviluppando così la creatività.
- **attività di lettura e socializzazione**, finalizzate allo sviluppo del linguaggio e alla conoscenza del gruppo e dell'ambiente (lettura, canzoncine che sviluppino il senso del ritmo, "casetta del chi c'è e chi non c'è" che sviluppa il riconoscimento personale e altrui...) Per il racconto delle storie viene organizzata una piccola biblioteca a disposizione dei bambini a cui si unisce la biblioteca personale "dei libri preziosi" delle educatrici.
- **attività del gioco simbolico e del "far finta di"**
- **attività di vita pratica e di cura**, verranno preparate delle semplici e brevi attività in cui il bambino impara ad essere indipendente e a concentrarsi sperimentandosi con oggetti reali e di uso quotidiano; prendersi cura degli oggetti del nido, dei propri oggetti personali raggiungendo man mano l'autonomia nel svestirsi e vestirsi (cambio delle ciabattine, togliersi i pantaloni, indossare il bavaglino).
- **attività dell'ordine e riordino**, riporre al proprio posto i giochi, il bavaglino, l'asciugamano imparando che "ogni cosa ha il suo posto".
- **attività motoria**, imparando ad esplorare lo spazio, scoprendo nuovi movimenti e affinandone altri. Verranno proposte attività per lo sviluppo della coordinazione e il movimento del corpo, imparando anche così i propri limiti corporei, tutto sotto-forma di gioco.

La proposta delle attività didattiche si ispira a specifiche aree di sviluppo, che permettono di promuovere una crescita armoniosa dei bambini secondo le loro competenze:

- **Area emotiva, affettiva e sociale:** per soddisfare i bisogni espressi del bambino; favorire l'acquisizione nella fiducia in se stesso, negli altri bambini e nell'adulto; favorire l'espressione delle emozioni, affetti e sentimenti; raggiungere il senso di sé.
- **Area percettiva, sensoriale e motoria:** per favorire lo sviluppo delle capacità senso-percettive; acquisire gli schemi corporei e motori di base; sviluppare la capacità di coordinazione; sviluppare la capacità grosso e fino motoria; sviluppare e affinare le capacità orientative; riconoscere lo schema corporeo; favorire l'acquisizione del controllo sfinterico.
- **Area comunicativa espressiva:** per favorire le relazioni attraverso il riconoscimento e nel rispetto delle singole individualità; favorire l'autonomia nella gestione dei conflitti tra pari.
- **Area cognitiva:** per favorire lo sviluppo della comunicazione e del linguaggio non verbale e verbale; promuovere e proteggere la creatività e l'immaginazione; favorire lo sviluppo del pensiero simbolico e rappresentativo, favorire l'acquisizione dei primi concetti spazio temporali.



L'ATTIVITÀ DELL'ACCOGLIENZA LA CASETTA DEL 'CHI C'È E CHI NON C'È' (edizione speciale 2024 tema Albero)

Premessa

Questo progetto è stato pensato come attività che potesse, ogni giorno, rendere partecipi i bambini e che li facesse sentire accolti al Nido.

Il progetto viene svolto quotidianamente durante tutto il corso dell'anno e si rivela efficace e utile come coinvolgimento e contenimento di tutti i bambini, grandi e piccoli, durante il momento mattutino dedicato all'accoglienza.

Nel corso del tempo è diventato per i bambini un'attività familiare, una vera e propria routine, capace di dare sicurezza e regolarità alla nostra giornata; si è rivelato anche importante per costruire un'idea di cognizione spazio-temporale.

Inoltre è stato particolarmente funzionale come primo approccio alla nostra programmazione, pertanto è entrato a far parte dei progetti strutturali del Progetto Educativo.

Obiettivi

I principali obiettivi sono:

- partecipare attivamente riconoscendosi e riconoscendo i compagni all'interno del gruppo;
- imparare a nominare e pronunciare correttamente il proprio nome e quello degli altri bambini;
- notare l'assenza giornaliera dei bambini;

- riconoscere le educatrici per creare un legame affettivo più solido e di fiducia.

Svolgimento

Abbiamo costruito una casetta tattile con tutte le foto attacca e stacca, dei bambini e delle educatrici. Rimarrà appesa, a loro misura, per tutto l'anno.

Proporrremo ai bambini questo gioco strutturato, tutte le mattine al momento dell'accoglienza.

Finalità

La finalità che ci siamo proposte è il favorire la socializzazione tra i bambini, anche se, di diverse fasce di età e competenze; per i più grandi sarà un modo per accettare la presenza di bambini più piccoli all'interno del gruppo, mentre per questi ultimi sarà uno dei primi approcci socio-affettivi verso tutti i bambini ed educatrici presenti al Nido.

IL GRUPPO DEI KOALA (12-24 mesi)

Identità del gruppo

Questo è il gruppo dei più piccoli, formato da 7 bambini nati tra marzo 2023 e dicembre 2023..

Sono tutti bambini nuovi che devono quindi integrarsi e iniziare a conoscere, pian piano, i vari momenti di routine.

I koala hanno ancora bisogno di un costante contatto fisico e devono ancora interiorizzare le regole presenti nell'ambiente pieno di novità in cui sono stati inseriti. Cercheremo quindi di accompagnarli in questo percorso personale e unico verso l'autonomia.

A quest'età i bambini hanno un impellente bisogno di fare da soli e il nostro compito sarà quello di rispettare i loro tempi e le loro iniziative lasciandoli liberi di fare nel rispetto dell'ambiente, degli altri e infine della loro stessa persona.

L'interesse verso i compagni è un punto di forza su cui lavorare per sviluppare una buona capacità di socializzazione e condivisione delle esperienze vissute al nido.

Obiettivi del gruppo

Nei primi mesi di quest'anno gli obiettivi più importanti da raggiungere saranno quelli di:

- riuscire a instaurare un buon rapporto affettivo e di fiducia nei confronti delle educatrici;
- accompagnare i bambini alla scoperta dell'ambiente circostante al fine di orientarsi con sicurezza;
- acquisire una discreta autonomia sia motoria sia durante il momento del pranzo;
- aiutarli ad interiorizzare i vari momenti della giornata in

modo che le varie routine diventino momenti conosciuti e vissuti con serenità.

A raggiungimento di tali obiettivi il passo successivo sarà la conoscenza e la comprensione delle regole attraverso le routine, coinvolgendo sempre più i bambini nella cura dell'ambiente attraverso il riordino dei giochi e dei materiali; si avvicineranno alla scoperta del proprio sé all'interno di un gruppo, rafforzando la propria identità e imparando a modulare l'approccio verso l'altro.

Attività proposte

Durante l'anno verranno proposte esperienze di manipolazione, travasi e giochi strutturati sia in gruppo misto, affinché i più piccoli possano confrontarsi ed essere stimolati anche dai più grandi, sia attività per gruppo omogeneo d'età.

Proporranno spesso attività come il Gioco Euristico per stimolare l'interesse della scoperta e la sperimentazione degli oggetti e il loro uso nello spazio.

Il primo approccio con il colore, che avverrà attraverso la messa in gioco del proprio corpo, sarà fondamentale per superare la paura di sporcarsi e utile per affinare la coordinazione motoria e oculo-manuale.

IL GRUPPO DEI PANDA (24-36 mesi)

Identità del gruppo

Questo è il gruppo dei più grandi, formato da 6 bambini tutti nati nel periodo compreso tra febbraio 2022 e dicembre 2022. Ai 6 bambini frequentanti il nido già dal precedente anno scolastico si è aggiunto un nuovo bambino inserito ad ottobre 2024.

Obiettivi del gruppo

In questi primi mesi insieme, cercheremo di lavorare soprattutto sull'identità dei bambini affinché possano riconoscere il proprio sé sia nel piccolo che nel grande gruppo. Il lavoro di interiorizzazione prima e del rispetto delle regole poi, avverrà attraverso il ripetersi e il susseguirsi delle routine che scandiscono la giornata al nido; la costante di tali momenti diventa inoltre un pilastro fondamentale per l'acquisizione delle autonomie.

Altro obiettivo che ci proponiamo di raggiungere sarà quello di ottenere una buona capacità di attenzione, proponendo attività mirate e specifiche per la fascia d'età dei bambini.

Attività proposte

Per favorire il raggiungimento dei suddetti obiettivi, verranno proposte attività in gruppo misto quali i travasi e/o attività sensoriali con materiali naturali, da riciclo o sporchevoli; le attività pensate invece per il gruppo omogeneo verranno svolte nello spazio del salone dividendo il gruppo da quello dei più piccoli.

ATTIVITA' STRUTTURATE PERMANENTI

Queste attività che comprendono manipolazione e travasi, motricità fine e attività motoria, vengono proposte ai bambini regolarmente una volta alla settimana; sono mirate e particolarmente efficaci per la coordinazione oculo-manuale.

MANIPOLAZIONE E TRAVASI

Questo tipo di attività viene proposto a tutto il gruppo di bambini. Hanno come finalità lo sviluppo della sensibilità tattile, della motricità fine, della coordinazione oculo manuale, della capacità di modellare forme semplici, l'apprendimento del concetto dentro-fuori, della quantità e della trasformazione della materia.

All'inizio dell'anno viene dato più spazio all'attività di travasi che consente un approccio più immediato con i vari materiali. Man mano che i bambini diventano manualmente più competenti, vengono introdotte le attività di manipolazione che richiedono abilità più articolate e complesse.

I materiali utilizzati dai bambini sono vari e diversificati tra loro per consistenza, plasticità e approccio tattile.

Per i travasi:

- farine di diverso tipo, chicchi, semi, legumi (...);

Per la manipolazione:

- pasta di sale, plastilina con l'aggiunta graduale di altri materiali per diversificare le esperienze tattili.

Per tappe progressive si arriva all'utilizzo di uno o più strumenti insieme che richiedono una certa abilità;

- per travasi: contenitori grandi e piccoli, colini, imbuto

- per manipolazione: coltelli, mattarelli, stampini.

MOTRICITÀ FINE

In queste attività rientrano tutti i tipi di giochi logici come puzzle, giochi ad incastro, puzzle a cubetti, perle da infilare, allacciature e chiusura di lucchetti.

Il primo approccio con queste attività avviene sul tappetone seduti a terra; successivamente il materiale strutturato verrà proposto seduti o in piedi intorno ad un tavolo.

Hanno come finalità lo sviluppo delle capacità spazio-temporali e la coordinazione viso-motoria.

Gli obiettivi di queste attività sono:

- Imparare ad impilare correttamente cubi e costruzioni;
- Riuscire a scomporre i giochi ad incastro da una figura complessa;
- Incastrare correttamente figure per forma, colore, dimensione;
- Ricostruire sagome scomposte (puzzle semplici o più complessi);
- Realizzare semplici figure ad incastro con incastri, cubi, costruzioni;
- Compiere schemi di azioni complesse: avvitare, infilare, sovrapporre;

Queste attività ci aiuteranno ad aumentare il tempo di concentrazione anche con materiale più complesso e a progettare in modo fantasioso con il materiale a disposizione.

ATTIVITÀ MOTORIA

Un giorno a settimana verrà proposta ad entrambi i gruppi l'attività motoria utilizzando gli spazi del salone e del nido.

Per il gruppo dei Koala gli obiettivi principali sono:

- Camminare e correre in modo fluido e sicuro;

- Riconoscere le varie parti del corpo;
- Compiere azioni consapevoli con esse;
- Orientarsi in modo autonomo nello spazio;
- Salire e scendere le scale o superare piccoli ostacoli;

Per il gruppo dei Panda gli obiettivi principali sono:

- Coordinarsi nel movimento impegnando più parti del corpo;
- Compiere percorsi complessi superando gli ostacoli;
- Compiere il movimento del salto da fermi o da un ostacolo, in modo corretto;
- Arrampicarsi e scendere autonomamente da piccoli ostacoli;

I bambini verranno lasciati liberi di esplorare lo spazio in modo autonomo e la mediazione dell'adulto servirà a rassicurarli nella scoperta dei loro nuovi movimenti e nell'affinare quelli che già sono in grado di compiere. Le proposte dell'educatrice saranno una forma di invito ad imitare movimenti semplici e giocosi, fatti spesso di coccole e contatto fisico (soprattutto per i più piccoli). Nella seconda parte dell'anno potranno essere proposte delle attività motorie più strutturate secondo le competenze: percorsi motori, semplici movimenti per la coordinazione e l'uso di tutte le parti del corpo, percorsi con ostacoli più complessi. Le finalità dell'attività motoria sono la Consapevolezza dei movimenti del proprio corpo, la conoscenza graduale del proprio corpo, la coordinazione di alcune parti del corpo usate contemporaneamente e l'affinare i propri movimenti all'interno dell'ambiente.

Utilizzeremo lo spazio del nostro giardino per l'attività motoria all'aperto.

ATTIVITA' GRAFICO-PITTORICA

Con queste attività i bambini potranno scoprire che "l'arte" può diventare un gioco piacevole, divertente e al tempo stesso un mezzo per comunicare ed esprimersi in modo originale.

Partendo da questi principi svilupperemo il percorso progettuale in modo da assecondare e stimolare i bisogni di crescita e di sperimentazione del bambino nel rapporto con il colore, il disegno e l'espressività in generale.

Questo tipo di percorso lascerà piena libertà al gesto.

Gli obiettivi per il gruppo dei Koala sono:

- Stimolare il piacere di scoprire, conoscere e fare;
- Accettare l'utilizzo di materiali diversi da loro per consistenza;
- Controllare il gesto- tratto sul foglio;
- Approcciarsi spontaneamente al colore;

Gli obiettivi per il gruppo dei Panda sono:

- Mettersi in gioco verso le proposte;
- Capire il fine del gesto-tratto sul foglio;
- Sperimentare forme personali di disegno;
- Utilizzo di tecniche e strumenti diversi;

Le esperienze che vivranno i più piccoli coinvolgeranno aspetti come la manipolazione, la scoperta e la conoscenza del colore attraverso svariati utilizzi. I bambini saranno lasciati liberi di esprimersi eseguendo segni e macchie a piacere senza obbligo di riprodurre forme conosciute.

Verranno proposte alcune semplici tecniche pittoriche con lo scopo di arrivare ad un controllo sempre più consapevole del proprio gesto. I bambini più grandi passeranno ad un uso più consapevole del colore e degli strumenti proposti. Verranno utilizzati pennarelli, matitoni, colori a

dita, pastelli a cera e tempere abbinati a strumenti come spugnette o pennelli.

Le educatrici in tutte le attività proposte avranno cura di far accettare e rispettare semplici regole, sperimentando l'attesa prima e dopo lo svolgimento e rispettando la consegna data e la creatività degli altri. Verranno inoltre rispettati i tempi di ogni singolo bambino nell'espressione libera della propria creatività.

IL GIOCO EURISTICO

Il gioco euristico favorisce l'esplorazione spontanea del bambino , cioè non guidata dall'adulto, di oggetti di uso comune. I materiali da usare sono: oggetti di uso quotidiano, sacchetti di stoffa piuttosto capienti, barattoli vari di diverse dimensioni, bottiglie e contenitori di plastica trasparente e opaca, grossi rocchetti di legno e/o plastica resistente, cilindri di cartone resistente.

La tipologia dei materiali:

- pon pon
- nastri
- cilindri di cartone
- conchiglie
- pigne
- sacchetti e scatole
- chiavi vecchie legate in piccoli mazzi
- tappi di plastica
- barattoli e contenitori di tutte le dimensioni
- catene di varie lunghezze e spessore
- coperchi di barattoli in metallo
- palline da ping pong
- bigodini di varie dimensioni
- mollette da bucato
- anelli per tende in legno e metallo

Il gioco euristico è rivolto principalmente al gruppo dei Koala (12-24 mesi) ma offriremo delle occasioni in cui potranno essere coinvolti anche i bambini del gruppo dei Panda (24-36 mesi) in quanto crediamo che questa opportunità possa stimolare la loro voglia di curiosità e scoperta. Gli obiettivi sono: incoraggiare l'uso della creatività, stimolare la sensibilità al tatto tramite l'uso di oggetti di materiale diverso, abbozzare un primo processo logico attraverso la suddivisione per categorie e l'utilizzo del materiale offerto in più varianti, affinare la coordinazione oculo-manuale, la capacità sensoriale-percettiva e uditiva. Consiste nell'offrire ad un gruppo di bambini oggetti di diversa natura, principalmente materiali naturali e di recupero, con i quali possono giocare liberamente senza l'intervento dell'adulto. Questi materiali sono suddivisi e contenuti in sacche di tela che vengono scelte e abbinare (3 o 4 sacche alla volta), contenenti oggetti associabili tra loro; gli oggetti vengono disposti in mucchietti separati o misti sul tappeto e i bambini sceglieranno da soli senza essere incoraggiati o supportati. L'adulto osserverà senza essere invadente, avendo un ruolo da regista. Questa attività verrà proposta al nido; l'ambiente verrà predisposto affinché non ci siano distrazioni o altri giochi nelle vicinanze.

I NOSTRI PROGETTI

★ **PROGETTO ANNUALE ('24-'25) "Amico Albero"**

IDEA DEL PROGETTO E MODALITÀ

Il progetto didattico educativo di questo nuovo anno scolastico parte dal desiderio e dal bisogno dei bambini di "andare alla scoperta", di stimolare la loro curiosità nei confronti della natura, degli alberi e dell'ambiente naturale circostante.

Ha lo scopo di migliorare la comunicazione, le capacità espressive, le capacità di controllare l'emotività e di imparare a prendersi cura.

Per il progetto "Amico Albero", l'obiettivo principale è quello di avvicinare i bambini al mondo naturale attraverso esperienze concrete e sensoriali. Questo progetto si svolge prevalentemente all'aperto, nel giardino del Nido, e permette ai bambini di scoprire e interagire con gli elementi della natura in modo attivo e coinvolgente.

Attività principali del progetto "Amico Albero":

1. Esplorazione sensoriale della natura: - I bambini vengono invitati a osservare, toccare, annusare e manipolare elementi naturali come foglie, rami, fiori, terra, sassi e cortecce. Questo favorisce lo sviluppo dei sensi e la curiosità verso l'ambiente circostante.

2. Laboratori creativi con materiali naturali: - utilizzando ciò che la natura offre (foglie secche, pigne, rami, fiori), i bambini possono partecipare a laboratori di manipolazione e creazione. Questi laboratori sviluppano la manualità e stimolano la fantasia, mentre creano piccoli oggetti o opere d'arte naturali.

3. Attività motorie all'aperto: - Camminare nel giardino, raccogliere materiali o semplicemente correre ed esplorare lo spazio verde aiuta i bambini a sviluppare le capacità motorie grossolane, imparando a

muoversi in diversi tipi di terreni e condizioni.

4. Osservazione dei cicli della natura: - I bambini imparano a osservare e comprendere i cambiamenti che avvengono in natura nel corso del tempo, come la trasformazione delle stagioni, la crescita delle piante o il cambiamento di colore delle foglie. Questo aiuta anche a sviluppare la capacità di osservazione e un primo senso di temporalità.

5. Giochi simbolici nella natura: - Attraverso giochi di imitazione e simbolici, i bambini possono immedesimarsi nel ruolo di esploratori, scienziati o artisti della natura, sviluppando così immaginazione e capacità relazionali.

Obiettivi educativi:

Il progetto "Amico Albero" punta a:

- Favorire un primo approccio rispettoso e consapevole verso l'ambiente.
- Promuovere l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta e il gioco.
- Stimolare lo sviluppo sensoriale e motorio.
- Incoraggiare la creatività e la capacità di problem solving attraverso attività pratiche.
- Rafforzare il legame con la natura e l'importanza di prendersene cura.

In conclusione, "Amico Albero" è un progetto che trasforma il giardino e la natura in un'aula a cielo aperto, dove i bambini imparano divertendosi e scoprono la meraviglia del mondo naturale attraverso il gioco e la creatività.

Ogni gruppo in base alle proprie abilità, qualità e caratteristiche affronterà tale argomento che verrà personalizzato rispetto l'età e le

competenze del singolo.

Le educatrici struttureranno le varie attività con gruppi eterogenei (12-36 mesi) o singoli (Koala 12-24 mesi), (panda 24-36 mesi).

PER I KOALA (12-24 mesi)

Durante l'anno scolastico verranno proposte delle attività finalizzate a sviluppare la motricità e la coordinazione oculo-manuale tramite la manipolazione di diversi materiali naturali e non, inerenti al tema dell'albero (foglie, fiori, frutti, terra, erba ...)

QUALI SONO GLI OBIETTIVI E LE FINALITÀ?

Il bambino tramite la manipolazione di vari materiali mette in moto il processo del suo sviluppo cognitivo. Esplorando e manipolando, prova sensazioni tattili, si impadronisce degli oggetti per conoscerne il peso, la resistenza, la temperatura, la flessibilità. Discrimina le sensazioni e si crea schemi mentali sulle caratteristiche della realtà concreta. Apprende i complessi rapporti temporali, spaziali, di causa ed effetto, conosce se stesso e gli altri grazie all'interazione con i suoi pari.

PER I PANDA (24-36 mesi)

Il gruppo dei Panda svilupperà l'argomento degli alberi in maniera più dettagliata soffermandosi soprattutto sul tema della stagionalità e degli animalotti che possono abitare l'albero. Conosceranno diversi tipi di albero, impareranno a scoprire "la vita" degli alberi. Le attività verranno calibrate in base ai bisogni, necessità e competenze dei singoli bambini.

QUALI SONO GLI OBIETTIVI E LE FINALITÀ?

Favorire un primo approccio alla conoscenza degli elementi della natura a seconda della stagione. Il bambino infatti potrà osservare l'ambiente circostante e le sue trasformazioni legate al trascorrere del tempo.

Verrà favorita inoltre, attraverso l'utilizzo dei cinque sensi, l'esplorazione e la manipolazione di materiali naturali legati al mestiere del contadino. Il bambino saprà riconoscere i vari animali, le loro casette, e i loro prodotti utilizzati dall'uomo. Verrà così favorito e rafforzato anche lo sviluppo del linguaggio e la coordinazione oculo-manuale.

USCITE SUL TERRITORIO

Durante l'anno scolastico, soprattutto nella seconda parte, vengono proposte uscite sul territorio e passeggiate, fondamentali anche nel progetto "Amico Albero" per arricchire l'esperienza dei bambini. Esplorare parchi, boschi o percorsi vicini li aiuta a scoprire nuovi ambienti naturali, sviluppando consapevolezza ambientale e rispetto per la biodiversità.

Camminare in natura stimola il movimento, favorisce la motricità grossolana e promuove capacità di osservazione e attenzione. Inoltre, le uscite offrono occasioni di socializzazione, autonomia e collaborazione, potenziando il legame con il territorio e il rispetto per l'ambiente.

★ PROGETTO "curiAMO"

Quest'anno viene proposto al gruppo degli orsetti il progetto "CuriAMO". Un insieme di proposte di cura della persona, dell'ambiente esterno e interno. Per noi è molto importante insegnare ai bambini le varie attività di cura della persona e dell'ambiente, nell'ottica di ampliare la loro conoscenza dell'igiene personale, il rispetto della propria persona, di quella altrui ma anche dell'ambiente.

CURA DELLA PERSONA

Attività come quella del soffiarsi il naso, lavarsi le manine, il visetto, pettinarsi, appendere l'asciugamano, fanno parte della cura della persona e sono fondamentali per diventare sempre più autonomi.

Gli scopi indiretti di queste attività sono: la motricità fine (piccoli movimenti della mano per pulire), la coordinazione con l'ambiente, la conoscenza dell'anatomia (soprattutto attraverso il lavaggio delle bamboline).

L'ambiente perfetto per queste attività deve essere sempre preparato anticipatamente, quindi deve essere bello, curioso, interessante, con oggetti reali e a misura di bambino. I materiali devono essere semplici.

Così si inizia un percorso per far acquisire autonomia e indipendenza ai piccoli.

Maria Montessori definisce esercizi di vita pratica e di cura della persona

"Una vera e propria ginnastica, la cui palestra è l'ambiente stesso. Infine, le attività sono svolte sempre da sinistra verso destra, per sottolineare l'andamento della scrittura e offrire così un prerequisito fondamentale"

Quando il bimbo diventerà indipendente, si sentirà soddisfatto di se stesso. Anche il miglioramento dell'attenzione e della concentrazione saranno scopi di queste attività, così come lo sviluppo della personalità, che sarà sempre più forte, indipendente, autonoma.

Noi al nido

Questo spazio verrà allestito dalle educatrici a misura di bambino, con tutti gli elementi essenziali che consentono ai più piccoli di svolgere le varie attività.

Le attività saranno il lavaggio della bambola, dei giochi, la pulizia dell'ambiente in cui i bambini passano la mattinata. Le attività seguiranno delle fasi semplici ma precise.

CURA DELL'AMBIENTE ESTERNO

Secondo Maria Montessori è fondamentale l'educazione ambientale del bambino, suscitando l'interesse del bambino verso l'ambiente, facendo in modo che si senta parte di un macrocosmo vivo e pulsante.

Il bambino può imparare molto dalla natura: la pazienza, la curiosità, i legami tra le cose.

Gli esercizi di cura dell'ambiente esterno, infatti, servono a responsabilizzare il bambino alla cura della natura e di conseguenza a rispettare la natura.

Noi al nido

Proporremo delle attività di cura di alcune piante, fiori o ortaggi che planteremo nel nostro giardino e che verranno annaffiate dagli orsetti. Tutto questo verrà fatto insieme a loro per fargli vedere la delicatezza e il rispetto verso la natura.

CURA DELL'AMBIENTE INTERNO

Gli orsetti impareranno che:

"OGNI COSA AL SUO POSTO. IL POSTO PER OGNI COSA"

Quest'anno abbiamo scelto di avere un ambiente dove il bambino ha tutto a disposizione, ad altezza, in un numero di giochi limitato, perché questo facilita il riordino.

In un ambiente ordinato i bambini trovano calma, tranquillità e uno spazio per potersi esprimere. Ogni cosa ha il suo posto e una sua utilità che facilitino la sua autonomia.

Ad esempio, in modo spontaneo il bambino sistema la sedia e la rimette al posto esattamente com'era, anche se non è stato lui a metterla fuori posto.

Noi al nido

Dando la possibilità di partecipare alla vita quotidiana il bambino imparerà ad avere cura dell'ambiente interno.

Impareremo, così, a riordinare i nostri giochi a fine di ogni attività mettendo ogni cosa al suo posto.

★ PROGETTO DI CONTINUITA' VERTICALE TRA IL NIDO, LA SEZIONE PRIMAVERA E LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra scuola si propone come un servizio che accoglie i bambini da 12 mesi a sei anni, dunque si è pensato di svolgere il "progetto continuità" che prevede un percorso comune tra nido, sezione primavera e scuola dell'infanzia. Tale proposta è finalizzata a favorire il passaggio dei bambini e delle loro famiglie da un ciclo educativo al ciclo successivo. Lo scopo è quello di mantenere un filo conduttore coerente con il percorso precedente, per permettere un cambiamento graduale in cui l'acquisizione e le esperienze compiute siano la base per innestare nuove esperienze. La programmazione è strutturata in modo tale che gli incontri siano programmati ed organizzati rispettivamente alle esigenze dei bambini.

Finalità:

- favorire la continuità verticale tra le diverse sezioni
- favorire la continuità orizzontale tra scuola (nido, scuola dell'infanzia) e famiglia
- favorire nei bambini un passaggio graduale e sereno tra le due strutture
- dare la possibilità al bambino di sperimentare nuove realtà
- mantenere e valorizzare l'esperienza vissuta dai bambini

Articolazione:

il progetto sarà strutturato sostanzialmente in tre parti:

1. Approccio con il nuovo ambiente
2. Approccio con la nuova insegnante
3. Approccio con le abitudini e con i bambini della scuola dell'infanzia

Modalità operative:

Gli appuntamenti si svolgeranno tra il mese di marzo e il mese di maggio. Durante questi incontri verranno proposte attività laboratoriali e motorie assieme alle educatrici del nido e della sezione primavera. Inizialmente i bambini avranno del tempo per conoscersi e per interagire insieme con il sostegno delle educatrici, in seguito andranno a visitare i locali della scuola dell'infanzia e la loro futura aula.

In un secondo momento conosceranno la loro nuova maestra che proporrà loro un'attività grafico-pittorica che ritroveranno a settembre nella loro nuova aula.

L'ultimo incontro prevede lo svolgimento di una giornata "tipo" alla scuola dell'infanzia, gustando anche il momento della merenda della mattina nel salone d'ingresso.

MOMENTI INSIEME

Durante l'anno scolastico Il Nido "La casetta degli Orsetti" propone diversi laboratori con le famiglie al fine di coinvolgerle in prima persona nella vita quotidiana dei loro bambini. Alle famiglie vengono proposte delle attività manuali e dei laboratori da condividere con i propri bambini e le altre famiglie.

Riteniamo che questo sia un momento fondamentale e unico per l'esperienza al nido di ogni famiglia.

LABORATORIO DELL'ACCOGLIENZA

Gli inserimenti al Nido sono momenti molto importanti, delicati e impegnativi anche e soprattutto a livello emotivo, sia per i bambini che per i genitori.

Proprio per questo ogni anno, a inserimenti conclusi, viene proposto un laboratorio dedicato alla famiglia, un momento "speciale" in cui verrà creato un ricordo, grazie ad alcune foto di famiglia, che rimarrà al nido a disposizione dei bambini per tutto l'anno scolastico.

LABORATORIO PER LA FESTA DEL PAPA'

In occasione della festa del papà, ogni anno viene proposto un

laboratorio dedicato ai papà e ai loro bambini. I papà infatti verranno invitati al Nido per partecipare ad un'esperienza laboratoriale diversa dalle attività di ogni giorno dedicando un tempo speciale ai loro bambini. Non c'è occasione migliore per dimostrare il proprio amore tramite il tempo e la condivisione di momenti così speciali.

LABORATORIO PER LA FESTA DELLA MAMMA

Anche in occasione della festa della mamma viene proposto un laboratorio in cui vediamo le mamme e i bambini partecipare ad un'attività speciale tutti insieme, solitamente nel giardino del Nido. Questi momenti risultano sempre molto emozionanti!

FESTA FINALE E GITA DI FINE ANNO

Per concludere l'anno scolastico all'insegna del divertimento e della condivisione, ogni anno si festeggia la fine dell'anno con una festa speciale nel giardino della Scuola dell'Infanzia.

In questo pomeriggio speciale verranno consegnate le attività svolte durante l'anno scolastico e ci sarà l'occasione di salutare i bambini che inizieranno una nuova avventura alla scuola dell'infanzia.

Emozioni e divertimento accompagnano questo momento conclusivo.

Un altro appuntamento importante è quello della gita di fine anno.

Un sabato di maggio o giugno viene organizzata la gita di fine anno anche assieme alle famiglie della sezione primavera della scuola dell'infanzia Elena Bettini a cui il nido è integrato.

Questo momento extrascolastico è un'occasione per vivere un'esperienza diversa dal solito in un ambiente esterno al nido in un'ottica di convivialità, divertimento e anche continuità con la sezione primavera.

La scelta del luogo della gita non è casuale ma segue il percorso didattico annuale per concludere così il progetto educativo.